

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE
DEL LAZIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE
ARTIGIANE , DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DEI
CONSORZI COSTITUITI DA ARTIGIANI E DA PICCOLE E
MEDIE IMPRESE ANCHE IN FORMA
COOPERATIVISTICA DEL LEGNO, ARREDAMENTO E
MOBILI.**

Il giorno 8 aprile 2009 presso la sede della CNA del Lazio a Roma in Lungotevere degli
Anguillara, 12

Tra

Le delegazioni regionali CNA, Confartigianato, Casartigiani, Claii

CNA Lazio : rappresentata dal Presidente Antonio Zanganella assistito dal Direttore
Franco Cervini e da Marco Ciolella, Cristoforo Battaglia, Franco Santini e Giordano
Rapaccioni e in rappresentanza dell'Unione della Produzione Claudio Capezuoli;

Confartigianato Lazio : rappresentata dal Presidente Cesare Cocchi;

Casartigiani Lazio : rappresentata dal Presidente Fabrizio Fomari;

Claii Lazio : rappresentata da Paolo Sebaste.

E

Le delegazioni regionali Feneal – Uil , Filca – Cisl, Fillea – Cgil

Feneal – Uil : rappresentata dal Segretario Generale Francesco Sannino e dal Segretario
Fabrizio Franceschilli;

Filca – Cisl : rappresentata dal Segretario Generale Stefano Macale e dal Segretario
Marco Federiconi;

Fillea – Cgil : rappresentata dal Segretario Generale Sandro Grugnetti e dal Segretario
Walter Cherubini.

Si stipula il presente contratto collettivo regionale di lavoro per i lavoratori dipendenti delle
imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, dei consorzi costituiti da artigiani e da
piccole e medie imprese anche in forma cooperativistica del Legno, Arredamento e Mobili
del Lazio.

Premessa

Le OO.SS Regionali FENEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL e le OO.AA CNA-LAZIO Confartigianato-LAZIO Casartigiani-LAZIO CLAAI-Lazio confermano la validità del livello territoriale di trattativa regionale come strumento essenziale per ravvicinare e risolvere comuni problemi tra lavoratori e datori di lavoro, in particolar modo rispetto a imprese artigiane del legno così fortemente distribuite nel territorio.

La complessa ricerca di una intesa in una fase come l'attuale ha consentito di far emergere una valutazione fortemente preoccupata per lo stato dell'economia in generale ma soprattutto per le ricadute negative su imprese e lavoratori, preoccupa soprattutto l'assenza di una complessiva strategia di contrasto alla crisi in grado di sostenere la domanda privata, di restituire potere di acquisto alle famiglie (condizione necessaria per il nostro settore), di indirizzare la spesa pubblica verso investimenti finalizzati ad accrescere la competitività del paese e per superare le ataviche carenze strutturali.

Si deve affermare nel contempo una nuova sostenibilità dello sviluppo attraverso l'adozione di tecnologie pulite, la diffusione di prodotti a basso impatto ambientale e la produzione di energia da fonti rinnovabili che possono trasformarsi in un volano per un diverso sviluppo.

Il fatturato alla produzione per la filiera legno-arredamento è sceso del 4,5% portando il valore complessivo prodotto a poco meno di 38 miliardi di euro. E' quanto emerge dai dati preconsuntivi del Centro Studi Cosmit/Federlegno-Arredo che sembrano mostrare un'evoluzione peggiore di quanto previsto a inizio anno, proprio a causa della crisi economica internazionale e del negativo andamento dell'ultimo trimestre che ha condizionato le stime di fine anno.

Il quadro settoriale delineato dalle prime stime riferite all'anno che si sta per chiudere indicano che l'andamento negativo è stato soprattutto condizionato dalla domanda interna visto che il consumo interno apparente è diminuito del 6,3% (31,4 miliardi di euro) rispetto al 2007.

Tra gli effetti negativi della crisi, come viene quotidianamente segnalato dalle imprese del settore, si registra una seria riduzione del credito che riduce fortemente le possibilità di investimento delle imprese ed il mantenimento dei livelli occupazionali raggiunti, al contrario è richiesta oggi al sistema bancario una politica che sostenga le imprese in particolare le più piccole nello sforzo di contrasto alla crisi.

Vi è ampio consenso sul fatto che, in una fase ciclica eccezionalmente avversa, le politiche economiche debbano mettere in atto ogni possibile iniziativa per attenuare e abbreviare la recessione, purché non venga compromessa la sostenibilità nel medio e lungo periodo delle finanze pubbliche.

Malgrado la fase recessiva e le incerte prospettive con il presente accordo si è voluto esprimere una comune volontà di contrastare la crisi attraverso un impegno di accrescere la produttività e la qualità delle produzioni nelle imprese artigiane del legno, di qualificare le relazioni sindacali finalizzandole alla risoluzione dei problemi di imprese e lavoratori, di costruire con il determinante contributo della Regione Lazio un osservatorio sull'artigianato con un indirizzo sul mercato del lavoro e articolato per settori.

Le parti confermano che la bilateralità resta lo strumento fondamentale per dare attuazione alle comuni volontà, e si impegnano ad individuare le azioni più efficaci per sostenere l'EBLART in particolare per il fondo di sostegno al reddito, tutto ciò assume maggiore urgenza anche in relazione alla approvazione del DL 185/2008 convertito con Legge 2/2009.

ART. 1**Sfera di applicazione**

Il presente contratto collettivo regionale del Lazio si applica a tutte le imprese artigiane del settore legno arredamento e mobili nonché ai consorzi costituiti da artigiani e da piccole e medie imprese anche in forma cooperativistica e a tutte le piccole e medie imprese associate alle associazioni firmatarie del contratto stesso

ART. 2**Relazioni Sindacali**

Le parti si impegnano a stilare annualmente un calendario di incontri per esaminare :
gli andamenti economici di settore sulla base degli elementi forniti dall'osservatorio o dai diversi centri di analisi economica, con particolare riferimento alla produttività ed agli incrementi qualitativi, alla formazione ed alla predisposizione di progetti formativi, alla sicurezza , alla attuazione dello strumento della banca ore.

Presso la sede dell'Eblart alle scadenze previste dall' art 4 Premio di Produttività Territoriale si svolgerà un incontro per l'acquisizione e la verifica dei dati relativi ai parametri di produttività e più in generale per un esame dell'attività svolta dallo stesso Ente.

ART. 3**Osservatorio Regionale**

Le parti concordano sulla costituzione di un osservatorio regionale sull'artigianato che coinvolga nella realizzazione e nel sostegno sia l'Assessorato alla pmi e all'artigianato che l'Assessorato al lavoro, l'osservatorio dovrà fornire alle parti sociali ed alle istituzioni studi ed analisi, sia sul versante del ciclo economico, sia sul versante del mercato del lavoro, e si dovrà articolare per settori al fine di rendere più oggettiva e semplice la contrattazione di secondo livello territoriale. Le parti propongono che l'osservatorio rientri tra le attività dell' Ente bilaterale (Eblart), e che operi attraverso una diretta partecipazione alle attività sia dalle OO.SS che delle OO.AA.

ART. 4**Premio di produttività territoriale - P.P.T.**

Con decorrenza dalla retribuzione del mese di aprile 2009, viene istituito un premio di produttività territoriale regionale di settore, negli importi indicati nella tabella sottostante che sarà corrisposto ai lavoratori in forza alla data di stipula del presente contratto e, per la vigenza del contratto stesso, a quelli assunti successivamente .

Tale premio è onnicomprensivo, viene erogato per 12 mensilità, viene escluso dal calcolo del T.F.R..

Il premio di produttività territoriale ha le caratteristiche di cui all'art.1, comma 67, della legge 24 dicembre 2007, nr.247 e del successivo decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 7 maggio 2008 (Sgravi contributivi contrattazione di secondo livello").

Agli apprendisti verrà corrisposto il Premio di Produttività Territoriale nella misura percentuale prevista dalla fascia retributiva in cui gli stessi sono inquadrati in base al C.C.N.L. .

Livello	Retribuzioni Minime al 1° dicembre 2008	Premio di Produttività territoriale (P.P.T.)
F (nuovo)	543,50	31,33
E	608,72	35,08
D	670,14	38,67
C	736,44	42,50
Cs (nuovo)	796,23	45,92
B	853,295	49,25
A	978,30	56,42
As	1.087,00	62,75

Il Premio di Produttività Territoriale verrà erogato nei termini indicati nella tabella precedente, solo se la verifica relativa all'andamento produttivo del settore legno arredamento e mobili, relativamente ai periodi di riferimento (1° aprile 2009/ 31 marzo 2010 e 1° aprile 2010 / 31 marzo 2011) darà esito positivo per almeno due dei parametri sottoelencati:

- numero di imprese non inferiori al 85% rispetto al numero di imprese del periodo precedente a quello di riferimento (fonte EBLART);
- numero di lavoratori occupati non inferiore al 85% rispetto al numero dei lavoratori del periodo precedente a quello di riferimento (fonte EBLART);
- numero di ore di sospensione per crisi congiunturale non superiore a 80 di media per ogni lavoratore dipendente nel periodo di riferimento (fonte EBLART).

Le parti si incontreranno annualmente in sede EBLART per le verifiche dei risultati di produttività territoriale.

L'erogazione del premio avverrà a partire dal 1° aprile 2009 con scadenza mensile

ART. 5

Decorrenza e durata

Il presente contratto ha decorrenza a partire dalla data della firma e per la durata di due anni, e rimarrà comunque in vigore fino alla stipula di un nuovo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro.

ART. 6

Quota contribuzione

Le aziende, mediante affissione in bacheca o in altra forma comunicheranno che a partire dal 1 maggio 2009 e fino al 31 maggio 2009 in occasione del rinnovo del CRIL i sindacati stipulanti Feneal-UIL Filca-CISL e Fillea-CGIL regionali chiedono ai lavoratori non iscritti al sindacato una quota associativa straordinaria di € 10,00 da trattenere sulla retribuzione del mese di luglio.

I Lavoratori che non aderiranno alla trattenuta associativa straordinaria dovranno dare espressa comunicazione all'azienda entro il 30 giugno 2009.

Le quote trattenute verranno versate dalle aziende sul conto corrente intestato a A.S.L.C. presso Banca Popolare di Sondrio codice IBAN IT49F0569603215000003995X14_

Roma, 8 aprile 2009

FENEAL UIL

[Handwritten signature]

CNA LAZIO

[Handwritten signature]
Antonio Federico
Antonio Federico
CONFARTIGIANATO LAZIO

FILCA CISL

[Handwritten signature]
Sergio Mada

FILLEA CGIL

[Handwritten signature]
Antonio Mada

CASARTIGIANI LAZIO

[Handwritten signature]
Antonio Mada

[Handwritten signature]
CNA LAZIO